



**RELAZIONE TECNICA**

**IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI DA FANGHI DI  
DEPURAZIONE SITO IN VIA PORTONI BANDISSOLO LOCALITA'  
PORTOVERRARA**

**LOCALE "CABINA ELETTRICA"**

**VIA PORTONI BANDISSOLO (LOC. PORTOVERRARA)  
COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE)**

## SOMMARIO

<b>SOMMARIO .....</b>	<b>2</b>
-----------------------	----------

<b>RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA .....</b>	<b>3</b>
--	----------

PREMESSA .....	3
----------------	---

<b>RELAZIONE .....</b>	<b>3</b>
------------------------	----------

1	TIPOLOGIA DELLA COSTRUZIONE.....	3
2	DIMENSIONI DEGLI INTERVENTI .....	3
3	DESTINAZIONE D'USO E CONTESTO .....	5
4	RIFERIMENTI IPRIPI IN OTTEMPERANZA DELLA DGR 2272/2016 .....	5
5	DIMOSTRAZIONE ANALITICA .....	5
5.1	Punto a): Superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ .....	5
5.2	Punto b): Altezza massima $\leq 3,00 \text{ m}$ .....	5
6	Conclusioni.....	6

## RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA

### PREMESSA

Nella L.R. Emilia Romagna n° 19/2008 l'art. 9 comma 3 specifica che sono escluse dall'ambito del Titolo IV quelle opere ritenute prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Tali opere sono poi definite nella delibera della Giunta Regionale del 23 maggio 2016, dove nel paragrafo 3 dell'Allegato 1 vengono indicati gli elaborati necessari con i quali dimostrare la ricorrenza delle caratteristiche e dei requisiti richiesti. In particolare:

1. tipologia della costruzione o del manufatto;
2. dimensioni degli interventi;
3. destinazione d'uso e contesto;
4. riferimento all'elenco Allegati A e B.
5. dimostrazione analitica dei rispetti dei limiti di carico e verifiche di stabilità.

La presente Relazione Tecnica seguirà i punti riportati dal documento sopradetto.

## RELAZIONE

### 1 TIPOLOGIA DELLA COSTRUZIONE

Il fabbricato oggetto di intervento è costituito da un edificio adibito a "locale tecnico", situato in via Portoni Bandissolo in Località Portoverrara nel Comune di Portomaggiore (FE)

L'edificio presenta una pianta rettangolare, di lati 10,00x3,00 m.

Altimetricamente, il manufatto si innalza su un unico livello fuori terra per una altezza massima al colmo di 2,70 m.

Dal punto di vista strutturale l'edificio è costituito da pannelli prefabbricati continui dalla base all'elevazione, con anche una porzione di fondazione realizzata in stabilimento.

### 2 DIMENSIONI DEGLI INTERVENTI

L'intervento strutturale consiste nella realizzazione di una cabina elettrica interamente realizzata con pannelli prefabbricati, compresa la copertura e parte del livello di fondazione.

Da realizzarsi interamente in opera sarà il completamento del basamento di fondazione. Questo viene realizzato con una soletta in c.c.a. con una estensione di 15 cm per lato dell'ingombro in pianta dell'elevazione.

La struttura dei pannelli presenta uno spessore trasversale di 10 cm, sia per le pareti laterali che per il pannello di copertura.

Di seguito si riporta uno stralcio della pianta.

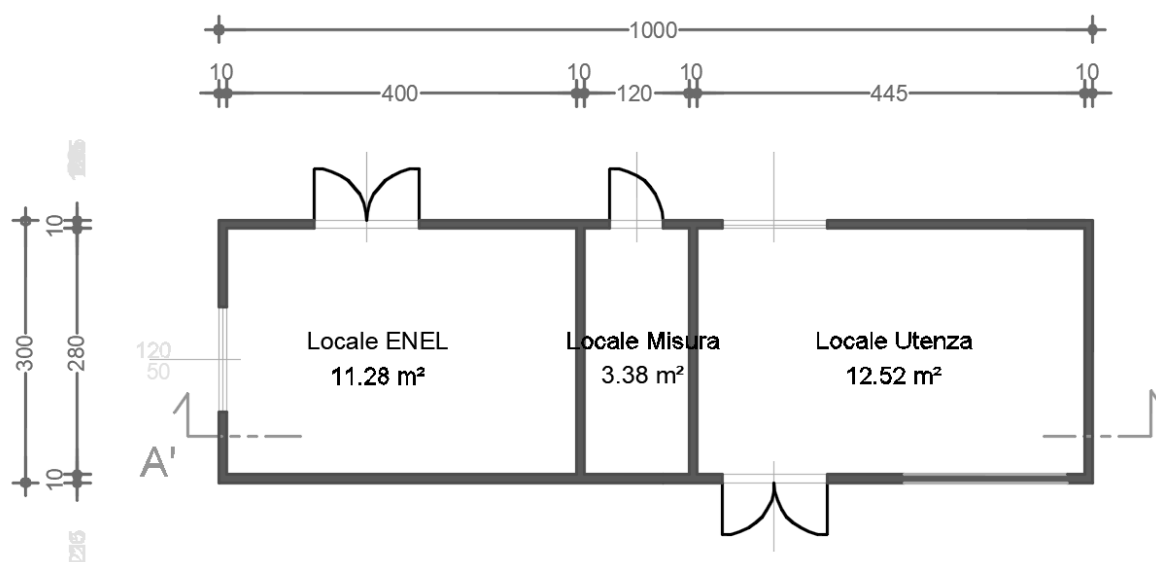


Figura 2.1 – Pianta Edificio oggetto d'intervento

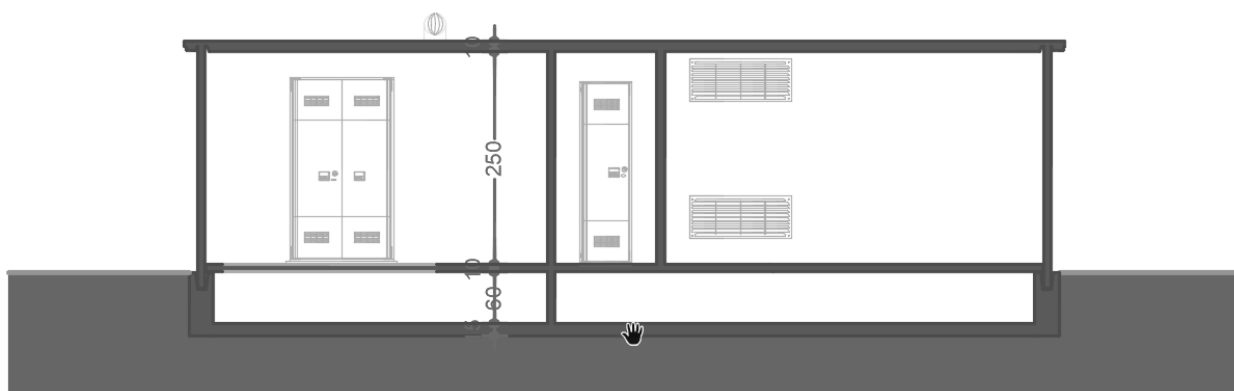


Figura 2 - Sezione trasversale edificio oggetto di intervento

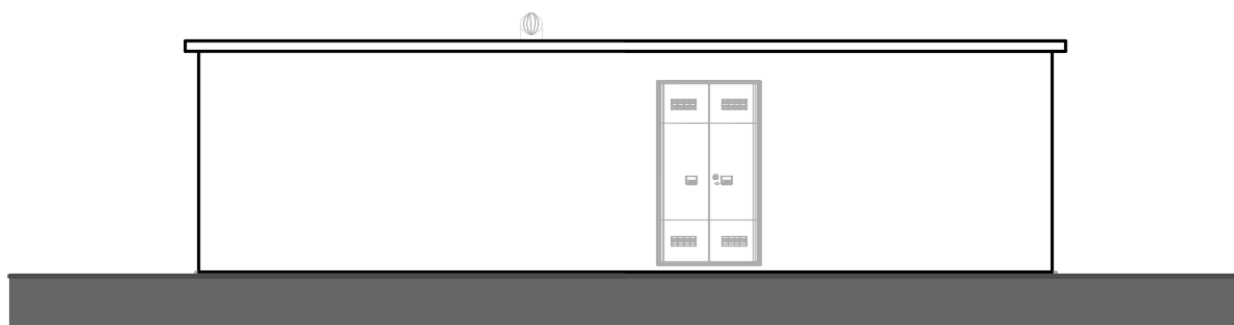


Figura 3 - Prospetto Ovest

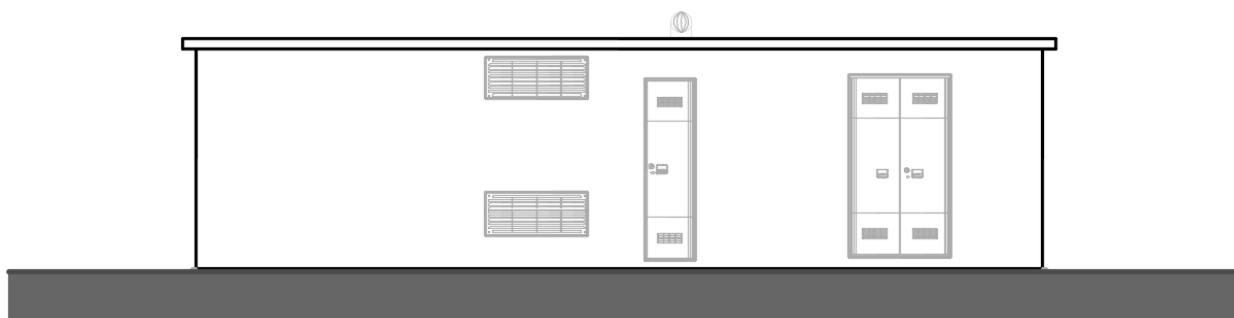


Figura 4 - Prospetto Est

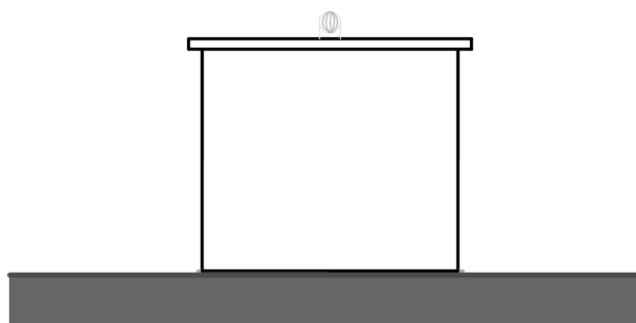


Figura 5 - Prospetto Sud

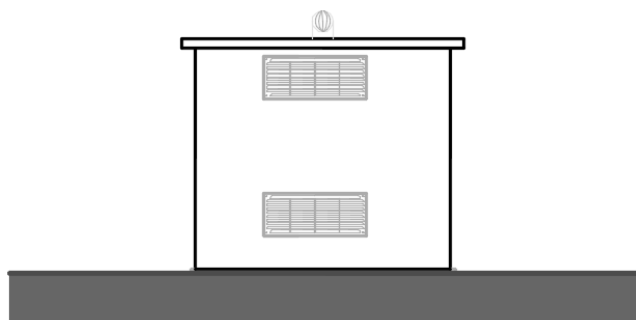


Figura 6 - Prospetto Nord

### 3 DESTINAZIONE D'USO E CONTESTO

Il fabbricato sarà adibito a "locale tecnico".

### 4 RIFERIMENTI IPRIPI IN OTTEMPERANZA DELLA DGR 2272/2016

L'interventi previsti succitati vengono ricondotti ai seguenti punti:

**A.3.2.b)** Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie  $\leq 30 \text{ m}^2$  e altezza  $\leq 3 \text{ m}$ .  
(L2)

### 5 DIMOSTRAZIONE ANALITICA

Per ciò che concerne l'intervento di cui al punto **A.3.2.b)** della DGR 2272/2016, occorre verificare che:

- a) La superficie sia inferiore a  $30 \text{ m}^2$ ;
- b) L'altezza massima sia inferiore a  $3,00 \text{ m}$ .

#### 5.1 Punto a): Superficie $\leq 30 \text{ m}^2$

Dallo stralcio dell'elaborato riportato ad inizio della presente Relazione Tecnica, si ricavano le dimensioni in pianta dell'intervento:  $4,60 \times 6,00 \text{ m}$ . Di conseguenza si riporta la verifica dei limiti imposti dalla D.G.R. 2272/2016:

DIMOSTRAZIONE ANALITICA CRITERIO a) PUNTO A.3.2.b) D.G.R. 2272/2016	
Dimensioni in pianta del manufatto:	B = 10,00 [m] H = 3,00 [m]
Superficie in pianta del manufatto:	A <sub>tot</sub> = 30,00 [mq] $\leq 30 \text{ mq}$
Criterio a) di cui al punto A.3.2.b) della D.G.R 2272/2016 soddisfatto	

#### 5.2 Punto b): Altezza massima $\leq 3,00 \text{ m}$

Dallo stralcio dell'elaborato riportato ad inizio della presente Relazione Tecnica, si ricavano le dimensioni in elevazione dell'intervento: 3,00 m. Di conseguenza si riporta la verifica dei limiti imposti dalla D.G.R. 2272/2016:

DIMOSTRAZIONE ANALITICA CRITERIO b) PUNTO A.3.2.b) D.G.R. 2272/2016			
Altezza massima manufatto:	$H_{max} =$	2,70 [m]	$\leq 3,00 \text{ m}$
Criterio b) di cui al punto A.3.2.b) della D.G.R 2272/2016 soddisfatto			

## 6 Conclusioni

La struttura soddisfa i requisiti minimi indicati dalla D.G.R. 2272/2016 al punto A.3.2.b) e pertanto può essere considerata come un I.P.R.I.P.I.

In sede di Denuncia di Deposito ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/01, si riporteranno le verifiche sugli elementi che costituiscono le pareti e le solette degli orizzontamenti, nonché sulla soletta di sottofondazione.

Bologna, lì 06/12/2023



(ing. Marco Bettazzi)